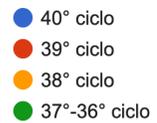
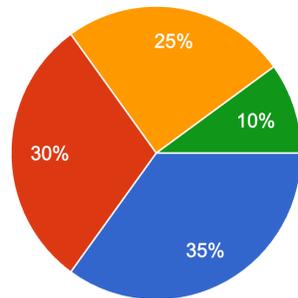


## Questionario Giornate del Dottorato 2025

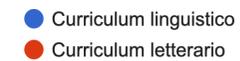
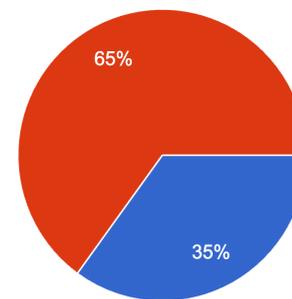
### Ciclo di appartenenza

20 risposte



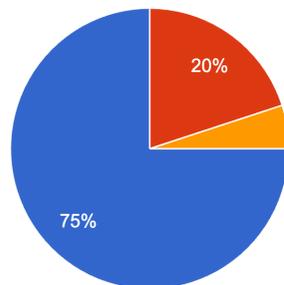
### Curriculum di appartenenza

20 risposte



### Modalità di partecipazione

20 risposte



### Come consideri l'organizzazione generale delle giornate?

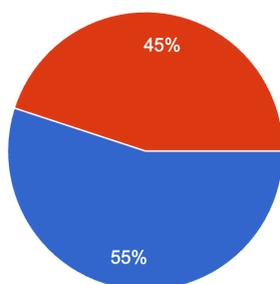
Ottima
Molto buona
La ritengo una buona organizzazione
ottima
buona
Molto positiva
Soddisfacente, ben organizzate.
L'organizzazione di quest'anno l'ho trovata più efficiente di quella degli anni precedenti, con interventi più mirati e con maggior rilievo dato ai dottorandi.
Buona
Nonostante la decisione di ridurre il numero di interventi dei professori da 4 a 3, si è comunque verificato per la Giornata di Letteratura l'accumulo di quattro interventi, lasciandone due alla Giornata di Linguistica. Ciò ha in primo luogo creato uno sbilanciamento che ha reso la prima Giornata estremamente pesante, e in secondo ha ridotto lo spazio e le energie per la discussione per il curriculum letterario (già ridotto a causa nel maggior numero di dottorandi) aumentando in maniera sproporzionata il tempo per il curriculum linguistico (già ampio a prescindere essendo in tre). Ciò detto, gli interventi sono stati molto interessanti, l'assistenza tecnica è stata efficiente e anche da remoto è stato possibile seguire adeguatamente. Apprezzabile è stata anche la condivisione del materiale in preparazione agli interventi, che ha sicuramente permesso di arrivare alle discussioni più preparati.
Buona
Buona, tuttavia suggerirei di equilibrare le due giornate nel modo seguente: mattinata, massimo due interventi di docenti pertinenti al curriculum della rispettiva giornata; pomeriggio, tavola rotonda dei dottorandi. In questo modo non si creano discrepanze tra le due giornate. Inoltre, invito a non circoscrivere troppo i propri interventi ma, se non si vuole adottare un approccio interdisciplinare, forse sarebbe comunque meglio cercare di renderli maggiormente fruibili anche ai non esperti in materia.
Ben organizzate, soprattutto ho apprezzato l'impostazione per le tavole rotonde.
Ritengo che la seconda giornata (del curriculum linguistico) sia stata organizzata meglio in termini di gestione del tempo. Durante la prima giornata ci sono state quattro presentazioni da parte dei professori (quando la tavola rotonda contava già cinque dottorandi), cosa che ha allungato moltissimo i tempi, mentre durante il secondo giorno le presentazioni iniziali sono state solo due, cosa che non solo ha consentito una miglior gestione (e mantenimento) delle tempistiche, ma ha anche dato più rilievo al momento della tavola rotonda, che è il punto focale di tutta la giornata.

Buona: la nuova riorganizzazione degli interventi ha permesso discussioni più estese e aperte anche ai dottorandi. Anche la scelta di un buffet in loco è molto apprezzabile come modalità per mantenere la discussione senza perdere troppo tempo.

Ben strutturata e solida

Come definiresti l'aula utilizzata per le due giornate?

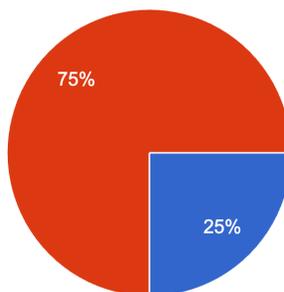
20 risposte



- Molto adeguata, con ottima strumentazione e con una buona acustica
- Piuttosto adeguata, con una buona strumentazione e con un'acustica generalmente buona
- Non molto adeguata, la strumentazione non era del tutto efficace e l'acustica n...
- Per niente adeguata, sprovvista della strumentazione necessaria e con una...

Come descriveresti la tua esperienza con la modalità mista di erogazione delle Giornate del Dottorato?

20 risposte



- Del tutto positiva, il seminario si seguiva con facilità sia da remoto che in presenza. Le interazioni sono state agevoli e fruttuose.
- Positiva, nonostante qualche problema tecnico prontamente risolto.
- Non del tutto positiva, ho avuto qualche difficoltà a seguire il seminario.
- Negativa, la modalità mista complica decisamente la fruizione del seminario.

### Qual è la tua opinione riguardo alle due tavole rotonde tenutesi in conclusione delle Giornate del Dottorato?

Ho apprezzato la trasversalità di alcuni interventi e in particolare la gestione della tavola rotonda che è stato un reale confronto di arricchimento e confronto tra i diversi dottorandi. Complimenti al Prof. Francesco Rossi per l'organizzazione!
Ho trovato entrambe le tavole rotonde molto interessanti sia per le presentazioni dei dottorandi che per la discussione che ne è seguita. Ritengo che i temi fossero sufficientemente "generalisti" da rendere il dibattito fruibile - magari non negli aspetti più tecnici - per tutti i dottorandi indipendentemente dal curriculum ed è un aspetto che ho apprezzato.
Ottimi argomenti, ottima preparazione dei partecipanti
Ho esposto alla tavola rotonda e potevo esporre meglio, relegando invece certi atteggiamenti al bar Livorno
Molto interessanti e ben preparate
Buona, discussioni interessanti
Ritengo che il dibattito sia stato vivo e che l'organizzazione in generale sia stata buona. Tuttavia, riguardo agli interventi, sconsiglio di mantenere la suddivisione 10+5 minuti. Infatti, data la mole di domande ricevute dal pubblico, la distribuzione in due parti non è stata efficace.
Ben coordinate dai due docenti. Dibattito in generale produttivo, alimentato sia dai dottorandi che dai (pochi) docenti presenti in aula.
Entrambe sono state molto interessanti e avvincenti. C'è da far notare, tuttavia, che il pomeriggio diversi professori se ne sono andati, mostrando una totale mancanza di rispetto verso i dottorandi e il professore che ha organizzato la tavola rotonda.
Estremamente interessanti e agili da seguire
Mi è piaciuta particolarmente la tavola rotonda del curriculum letterario perché credo che il tema sia stato originale e coerente con le ricerche dei dottorandi coinvolti. L' introduzione del professor Rossi è stata breve ma arricchente e chiara. Il docente ha saputo lasciare voce e spazio ai dottorandi, creando un dibattito stimolante - soprattutto con la proposta di formulare domande più generiche, a cui tutti i relatori potessero rispondere (per poi aprire il dibattito anche sulle domande più mirate).
Mi è molto piaciuto come il prof. Rossi ha organizzato e moderato la tavola rotonda di letteratura, dando il giusto spazio sia a domande di più ampio respiro per una discussione più generale, ma poi anche alle domande individuali; credo che dividere domande in due momenti sia stato molto produttivo e abbia favorito una discussione più stimolante. Non ho invece apprezzato la decisione della prof.ssa Mattiello di fare una presentazione di ben mezz'ora sul topic della Giornata: avrei preferito un'introduzione più contenuta rispetto a quello che sapeva molto di quarto intervento di linguistica.
Le tavole rotonde sono state interessanti e stimolanti. L'organizzazione mi è sembrata perfetta. I dottorandi, non solo quelli coinvolti nell'esposizione, sono stati molto partecipativi, sollecitando una discussione ricca e stimolante. A questa partecipazione entusiasta si è opposta la totale assenza da parte dei docenti, che hanno presenziato alle presentazioni dei colleghi, lasciando la sala proprio durante la tavola rotonda.

Questo atteggiamento mi fa veramente riflettere sul senso di queste giornate e sulla considerazione che viene riservata ai dottorandi all'interno del nostro dottorato. Una volta giunti al momento della tavola rotonda sarebbe piacevole e opportuno ricevere considerazioni anche da persone più "esperte" e non solo lasciare la discussione tra i dottorandi. Anche perché penso che il senso di questa giornata sia proprio quello di aprire un dialogo ampio tra tutti coloro che fanno parte del dottorato.
Positiva. In particolare, è stato molto piacevole il ricco e stimolante dialogo tra i dottorandi e i professori (nonostante pochi fossero presenti, specialmente nella giornata di letteratura)
Veramente molto riuscite: i macroargomenti scelti si sono rivelati ottimi e ogni intervento è stato interessante.
Le ho trovate interessanti e ben fatte, anche se avrei preferito maggiore coerenza tra loro
Interessanti e stimolanti
In generale mi sono piaciuti gli interventi fatti (più quelli durante la tavola rotonda che quelli del mattino), anche se non ho apprezzato l'intervento di linguistica durante la giornata di letteratura, non tanto per la diversità di argomento, quanto perché ritengo che due presentazioni dei professori potessero bastare per ogni giornata e se non c'è possibilità di partecipare alla giornata del proprio curriculum non è necessario fare la presentazione in quell'occasione.
Le due tavole rotonde sono state molto partecipate e ben calibrate. I dottorandi hanno esposto in modo molto maturo e consapevole, dimostrando anche un dibattito e una riflessione con i docenti coordinatori della tavola. Dispiace la mancanza di molti docenti che non hanno partecipato e che non hanno alimentato la discussione successiva, mentre è stata molto degna di nota la partecipazione dei dottorandi.
Le ho trovate entrambe piuttosto interessanti. Quella sull'intermedialità ha toccato un tema che è un po' una vexata quaestio nella mia area d'interesse e l'esposizione e l'argomentazione dei relatori è stata impeccabile. Mentre per quanto concerne il secondo giorno, pur non essendo troppo vicino all'argomento, devo dire che tutti sono riusciti a catturare il mio interesse a invogliare una riflessione sui fenomeni trattati.

### **Quali suggerimenti avresti per l'organizzazione delle prossime Giornate del Dottorato?**

Non ho suggerimenti. A mio avviso, rispetto agli anni passati, ci siano stati dei miglioramenti nel complesso. Anche l'idea di fare un rinfresco sul posto mi sembra utile a non spezzare troppo i lavori.
In caso di giornate particolarmente dense come è stata la prima, credo sarebbe utile aggiungere un ulteriore momento di pausa, anche breve, al pomeriggio
Si potrebbe invitare Lorenzo De Mattei, fondatore di Aptus.Ai
Dare più spazio ai dottorandi del primo e del secondo anno proponendo anche a loro di fare qualche intervento (anche breve).
Nessun suggerimento

Sarebbe auspicabile l'assistenza alle tavole rotonde da parte del corpo docenti, trattandosi non solo di un momento di condivisione, ma anche di valutazione dei dottorandi.
Dal momento che queste due giornate si configurano come degli importanti momenti di confronto e di dibattito per noi dottorandi, sarebbe gradita la partecipazione di un maggior numero di docenti in presenza (anziché online).
Mettere la tavola rotonda al mattino, in modo che i professori siano presenti e possano seguire i propri dottorandi durante gli interventi.
Nessun suggerimento, la qualità è già di alto livello
Sono generalmente soddisfatta rispetto all'organizzazione delle due giornate: gli interventi toccavano diverse discipline, risultando interessanti e stimolanti anche ai meno esperti. Credo che l'idea della tavola rotonda sia una preziosa opportunità per i dottorandi del terzo anno e che sappia coinvolgere attivamente pubblico e relatori.
Tuttavia, mi sento di segnalare un problema nell'organizzazione: è vero che tre interventi (invece dei quattro degli anni scorsi) lasciano spazio a un dibattito più lungo e interessante, ma è anche vero che questa scelta serviva a rendere le giornate meno impegnative e stancanti. Personalmente ho apprezzato questa decisione ma sono rimasta stupita nel notare che le conferenze per giornata non erano proporzionate: quattro per la giornata di letteratura e due per quella di linguistica. Così facendo, credo sia venuto meno il proposito iniziale - a mio avviso sensato e da tenere in considerazione per i prossimi anni.
Suggerirei di cercare di rispettare il bilanciamento tra le due Giornate, onde evitare di avere nuovamente una sproporzione di tempo (e di conseguenza energie mentali).
Il consiglio come al solito è lasciare spazio ai dottorandi (e quest'anno mi sembra sia accaduto), ma cercando comunque di instaurare un dialogo e di essere presenti. Intervenire opportunamente nel dibattito. Alcuni docenti lo fanno già e penso sia un atteggiamento apprezzabile e che dovrebbe essere condiviso da tutti i componenti del consiglio di dottorato.
Oltre ai suggerimenti esposti sopra, si invita la piena partecipazione da parte di tutti i docenti e i dottorandi per avvalorare le due giornate e instaurare maggior contatto tra persone, interessi e discipline.
Cercare di equilibrare il carico di ogni giornata: questa volta la prima è stata decisamente più fitta della seconda.
Riuscire ad avere abstract di tutte le presentazioni in anticipo e magari anche degli interventi delle tavole rotonde, magari in formato ancor più ridotto, potrebbe essere utile e comodo.
Sarebbe interessante individuare per le tavole rotonde un solo tema da declinare in ottica linguistica e letteraria
Come ho detto, mi piacerebbe che venisse dato maggior spazio e importanza alle tavole rotonde, quindi diminuendo il numero di presentazioni al mattino (due, massimo tre).
Altra nota "strutturale", le sedie dell'aula magna storica erano scomodissime, soprattutto per starci seduti ore e ore.
Assicurare una maggiore visibilità dell'evento con un maggiore anticipo, così da aumentare la partecipazione di docenti e figure esterne interessate (studenti e/o studiosi)

Suggerirei di basarsi su queste due giornate.